

- ☑ **Lunedì 2, ore 19.00** - Chiese di San Francesco (centro), S. Maria e S. Liborio: *Festa della Presentazione di Gesù al Tempio* (Candelora).
- ☑ **Martedì 3, ore 21.15** - chiesa di S. Serafino: *recita del S. Rosario e lettura del vangelo della domenica*. Aperto a tutti.
- ☑ **Martedì 3, ore 21.15** - locali parrocchiali di S. Maria: Terzo incontro di formazione per i *membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali e per gli Affari Economici della Vicaria di Montegranaro*.
- ☑ **Mercoledì 4, ore 21.30** - locali parrocchiali di San Liborio: Quarto incontro di formazione per *Animatori della Carità*.
- ☑ **Giovedì 5, dalle 19.30 alle 23.30** - chiesa di S. Maria: *Adorazione eucaristica*.
- ☑ **Domenica 8 febbraio, ore 16.00** - locali parrocchiali di S. Maria: incontro dei *Ministri straordinari della Comunione* in preparazione alla *XXIII Giornata Mondiale del Malato*.



“CHE È MAI QUESTO? UN INSEGNAMENTO NUOVO...”

Oggi, più che mai, abbiamo bisogno di parole vere, di quelle che ti riscaldano il cuore... Ma ancor di più abbiamo bisogno di persone vere che si esprimono in parole e gesti veri. E Gesù - che è “via, verità e vita” - colpisce nel segno: la sua Parola convince e trasforma il cuore. Perché questo accada tuttavia non basta udire la voce del “profeta” venuto in mezzo a noi o sentirne parlare (prima lettura): in qualsiasi situazione e condizione ci troviamo abbiamo bisogno di rendere lode al Signore con una vita fedele a Lui, affidata a Lui (seconda lettura). Anche il diavolo sa chi è il Signore e lo sa bene (vangelo), ma solo chi incontra davvero Gesù cambia e può cambiare la sua vita seguendo le orme. Il farne esperienza, sentirlo parte della nostra quotidianità, ci stravolge. E questo incontro in primo luogo si può realizzare attraverso l'adorazione (salmo), cioè nel prendersi del tempo per far silenzio fuori e ascoltare la Sua voce che parla dentro! Se ci lasciamo da Lui incontrare si ricomincia a vivere! Come è accaduto all'indemoniato del vangelo, la vita è ridonata laddove sembra irrimediabilmente persa. Siamo alla ricerca di nuovi stimoli e nuove motivazioni per riacendere una vita illanguidita e spenta? Gesù di Nazareth - Il Signore amante della vita - è la persona che fa per noi!

Don Sandro.



Con gioia la nostra comunità cristiana accoglie **don Jacob** di ritorno dall'India dopo la sua ordinazione sacerdotale! Il novello sacerdote **presiederà l'Eucaristia** nelle seguenti celebrazioni: **Sabato 7 febbraio, ore 19.00 a Santa Maria; Domenica 8 febbraio, ore 11.30 a San Liborio e ore 18.00 a San Francesco**. Alle ore 19.00 nel teatrino della Pieve lo festeggeremo con un **aperitivo**. Siete invitati a partecipare!



RIPOSANO IN CRISTO



Gettulio Marzialetti
Maria Mazzaferrri
Adriana Tosoni



Vai su:
facebook.com/veregraup
 e clicca “Mi piace”



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com



SOLIDALI PER LA VITA

DAL MESSAGGIO PER LA 37ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo? Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce...Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa, occorre aprire il cuore...La solidarietà verso la vita può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una

“I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli, i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita”. Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine...Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza” e in quella casa risplende un bagliore nuovo, non solo per la famiglia, ma per l'intera società...Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che



famiglia. Possono nascere percorsi nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro...La fantasia dell'amore può farci uscire dal vicolo cieco dell'indifferenza, inaugurando un nuovo umanesimo: è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

famiglia. Possono nascere percorsi nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro...La fantasia dell'amore può farci uscire dal vicolo cieco dell'indifferenza, inaugurando un nuovo umanesimo: è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.



CHIESA DI MONTEGRANO COSA DICI DI TE STESSA?

A cura della commissione preparatoria

Come Unità Pastorale siamo in cammino verso la costituzione di un nuovo consiglio pastorale interparrocchiale e nell'occasione dell'ormai nota giornata unitaria di inizio Quaresima, seguendo l'invito del Papa di passare da una pastorale di conservazione dell'esistente ad una pastorale missionaria, quest'anno abbiamo pensato di soffermarci a chiederci quali sono le sfide che il nostro tempo ci lancia e come possiamo noi, come comunità cristiana, annunciare il Vangelo in questo mondo che cambia. I temi sui quali ci soffermeremo a riflettere saranno:

1) UNA CHIESA CHE SI PRENDE CURA DELLA FAMIGLIA
2) UNA CHIESA-FAMIGLIA CHE TRASMETTE LA FEDE ALLE NUOVE GENERAZIONI
3) UNA CHIESA CHE ACCOMPAGNA I GIOVANI E LI INTRODUCE ALLE SCELTE DI VITA
4) UNA CHIESA CHE SI FA VICINA ALLE SOLITUDINI E ALLE NUOVE POVERTA'
5) UNA CHIESA CHE CELEBRA LA FEDE E RENDE GRAZIE AL SIGNORE

- Siamo tutti invitati a partecipare a questa giornata, domenica 22 febbraio, per “fare”, “essere” e conoscere la nostra comunità ...“Chiesa di Montegrano cosa dici di te stessa?”.

Siamo tutti invitati a partecipare a questa giornata, domenica 22 febbraio, per “fare”, “essere” e conoscere la nostra comunità ...“Chiesa di Montegrano cosa dici di te stessa?”.

Testimoni di speranza

di Fabrizia e Roberto

Siamo Fabrizia e Roberto, sposati da 14 anni. Sin da fidanzati era forte in noi il desiderio di realizzare la nostra futura famiglia con dei figli; ciò nonostante iniziarono a passare prima dei mesi, poi qualche anno e dei figli ancora nulla all'orizzonte: questo scatenava in noi rabbia e incomprensione perché non capivamo cosa Dio avesse pensato per la nostra famiglia. Due sono state le cose che ci hanno aiutati a vivere con serenità questa prova: la preghiera e il confronto con il nostro padre spirituale, strumenti attraverso i quali chiedevamo la luce per comprendere ciò che Dio voleva da noi e la fede per accettarla. Da tutto questo è maturata una prima riflessione: si poteva vivere la maternità e la paternità anche senza generare figli biologici, ma allargando la nostra famiglia con un apostolato più fecondo rivolto fuori, negli ambienti in cui vivevamo: in parrocchia, nella comunità locale, con i gruppi dei fidanzati. A distanza di poco tempo poi, grazie all'esperienza di una famiglia a noi molto cara e vicina, maturava l'idea di percorrere la strada dell'adozione. Da qui iniziava una nuova fase durante la quale, per la prima volta forse, ci sembrava dare un senso pieno e un obiettivo concreto alle nostre vite. Avevamo tanto entusiasmo e sì, anche gioia in cuore per aver fatto questa scelta nonostante gli ostacoli e le prove non siano mancati. Ciò che ci ha sempre sostenuti e incoraggiati era la certezza che Dio aveva un progetto di amore anche sulla nostra famiglia ed è stato proprio questo suo immenso amore che ci ha portati, dopo due anni e mezzo, dal nostro piccolo angelo che sin dal primo incontro ha colmato il nostro cuore di un amore immenso e inspiegabile. Da lì le nostre vite sono state stracolmate di doni sorprendenti perché non solo avevamo accolto un bambino speciale, ma dopo un anno dal suo arrivo Fabrizia è rimasta incinta del secondo figlio e dopo due anni del terzo. Di sicuro la fantasia di Dio ha superato di gran lunga la nostra immaginazione e se ci sentiamo così realizzati e felici è solo merito del Suo Amore e della certezza che a Lui nulla è impossibile.



Preghiamo in famiglia attorno alla mensa

Dio Padre, che chiami ciascuno per nome e che ci consideri unici e irripetibili, aiuta i genitori affinché siano capaci di accogliere e cogliere lo specifico di ogni loro figlio, aiutandolo e incoraggiandolo ad essere se stesso. Che ogni genitore sappia fermarsi a guardare ciò che è bello in ogni figlio e comunicarglielo attraverso lo sguardo, i gesti, le parole e tutte le invenzioni che un cuore di padre e madre possano avere. Benedici questo cibo preparato con amore, e rimani qui, in mezzo a noi.

Amen.